

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE



Bilancio

Anno 2023

Indice:

Composizione Organi Sociali	Pag.	3
Stato Patrimoniale	Pag.	4
Rendiconto Gestionale	Pag.	5
Prospetto di movimentazione dei fondi	Pag.	7
Relazione di missione:		
Premessa	Pag.	10
Informazioni generali	Pag.	11
Missione	Pag.	11
Attività di interesse generale	Pag.	11
Sede	Pag.	11
Associati e partecipazione alla vita dell'Ente	Pag.	12
Criteri di valutazione	Pag.	12
Criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale	Pag.	13
Illustrazione delle poste di bilancio:		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	Pag.	14
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	Pag.	15
<i>Crediti</i>	Pag.	15
<i>Disponibilità liquide</i>	Pag.	16
<i>Ratei e riconti attivi</i>	Pag.	17
<i>Patrimonio netto</i>	Pag.	17
<i>Fondo per rischi ed oneri: altri - ex Trattenuta Ufficio Unico Chiamata / progetto scuole</i>	Pag.	18
<i>Trattamento di Fine Rapporto</i>	Pag.	18
<i>Debiti</i>	Pag.	19
<i>Ratei e risconti passivi</i>	Pag.	20
<i>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</i>	Pag.	21
<i>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</i>	Pag.	23
<i>B) Costi e oneri e Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</i>	Pag.	24
<i>D) Costi ed oneri e Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</i>	Pag.	24
Impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche	Pag.	25
Erogazioni liberali	Pag.	25
Personale dipendente e volontari	Pag.	25
Compensi organo esecutivo e collegio sindacale	Pag.	25
Patrimoni destinati a specifici affari	Pag.	25
Operazioni con parti correlate	Pag.	25
Attività diverse	Pag.	25
Attività di raccolta fondi	Pag.	25
Costi e proventi figurativi	Pag.	25
Transazioni non sinallagmatiche	Pag.	26
Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie:		
Situazione dell'Associazione – modalità di perseguimento delle finalità statutarie	Pag.	27
Evoluzione prevedibile della gestione	Pag.	27
Proposta di destinazione del risultato dell'Esercizio	Pag.	27
Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023	Pag.	28

Composizione Organi Sociali:

Organi Amministrativi

Presidente:	Barbara Garbellini
Vice Presidente Vicario:	Bruno Pettini
Vice Presidente:	Laura Trevisan
Segretario:	Maurizio Besola
Amministratore:	Sara Scarabello
Comitato Esecutivo:	Gianluca Munegato Francesca Stoppa
Altri Consiglieri:	Dionigio Gazzi Mauro Grignolo Yuri Pavanello Enrico Fregan Fabio Muraro Martino Ponzetto Alessandro Ravagnani

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente:	Massimo Finotti
Componenti:	Laura Mantovani Alessandra De Lazzari

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023

STATO PATRIMONIALE	2023	2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	48.286	52.310
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.479	0
Totale immobilizzazioni immateriali	50.765	52.310
II. Immobilizzazioni Materiali		
2) Impianti e macchinari	722	2.165
3) Attrezzature	2.809	2.954
4) Altri beni	971	1.278
Totale immobilizzazioni materiali	4.502	6.397
Totale immobilizzazioni	55.267	58.707
C) Attivo circolante		
II Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
3) verso enti pubblici	77.198	80.841
6) verso altri enti del Terzo Settore	223	0
9) crediti tributari	8	195
Totale crediti	77.429	81.036
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	70.712	73.930
3) Denaro e valori in cassa	169	45
Totale disponibilità liquide	70.881	73.975
Totale attivo circolante	148.310	155.011
D) Ratei e risconti attivi	5.591	1.915
Totale attivo	209.168	215.633
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di dotazione dell'ente	16.638	16.638
II. Patrimonio vincolato		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	15.000	15.000
III. Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	46.325	40.694
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	-1.226	5.631
Totale patrimonio netto	76.737	77.963
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Altri	11.321	11.321
Totale fondi per rischi e oneri	11.321	11.321
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	55.058	53.197
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	44.074	45.696
7) debiti verso fornitori	10.665	14.230
9) Debiti tributari	1.757	2.115
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.381	2.814
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	5.121	6.639
12) altri debiti	500	964
Totale debiti	64.498	72.458
E) Ratei e risconti passivi	1.554	694
Totale passivo	132.431	137.670
Totale passivo e patrimonio netto	209.168	215.633

Rendiconto gestionale anno 2023

ONERI E COSTI	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	PROVENTI E RICAVI	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
A.1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.505	11.124	A.3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	165.123	166.700
A.1.1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci area Disciplinare A	10.505	11.124	A.3.1) trattenute Avis base a favore Avis Provinciale	63.794	64.914
A.1.1.1) Acquisti di materiale per la promozione del dono (es. iniziative, manifestazioni, programmi di informazione/comunicazione, ecc.)	10.223	9.635	A.3.2) trattenute Avis base per Ufficio Unico Chiamata	61.489	62.420
A.1.1.6) Acquisti di materiale per altre finalità di carattere generale	282	1.489	A.3.3) trattenute Avis base a favore Avis Superiori	31.897	32.457
			A.3.4) cessione materiale associativo	7.943	6.909
A.2) Servizi	390.836	396.816	A.4) Erogazioni liberali	55	0
A.2.1) Servizi attività area Disciplinare A (promozione della donazione di sangue)	368.288	376.998			
A.2.1.1) Costo prestazioni ricevute per la promozione del dono (es. iniziative, manifestazioni, programmi di informazione/comunicazione, ecc.)	12.674	14.641	A.5) Proventi del 5 per mille	3.337	3.825
A.2.1.3) Costo prestazioni ricevute per la gestione della chiamata programmata e la prenotazione	353.888	360.684			
A.2.1.3.1) competenze Avis Comunali di base	321.802	328.005	A.8) Contributi da Enti Pubblici	311	5.000
A.2.1.3.2) competenze Avis Superiori	31.897	32.457			
A.2.1.3.3) competenze altre Avis Provinciali	189	222	A.9) Proventi da contratti con Enti Pubblici	321.802	328.005
A.2.1.4) Costo prestazioni ricevute per la formazione ed aggiornamento dei volontari	86	0	A.9.1) Rimborsi da convenzione	321.802	328.005
A.2.1.6) Costo prestazioni ricevute per altre finalità di carattere generale	1.640	1.673			
A.2.3) Altri servizi generali	22.548	19.818	A.10) Altri ricavi, rendite e proventi	3.795	7.161
A.2.3.1) Spese per utenze	6.265	4.927			
A.2.3.2) Premi di assicurazione	4.169	3.878			
A.2.3.3) Rimborsi spese a collaboratori	3.544	2.113			
A.2.3.4) Spese di pulizia	2.635	2.489			
A.2.3.5) Manutenzione e riparazione su beni di proprietà	1.845	1.164			
A.2.3.6) Spese per consulenze fiscali, legali e di consulenza del lavoro	1.515	2.872			
A.2.3.7) Altri servizi	2.575	2.375			
A.3) Godimento beni di terzi	10.188	7.773			
A.3.1) Canoni di locazione ed oneri accessori per attività interesse generale	10.188	7.773			
A.4) Personale	71.902	77.534			
A.4.1) Salari e stipendi	51.949	55.314			
A.4.2) Contributi	15.401	16.369			
A.4.3) Costi differiti per ferie e ex festività sopresse	-953	-3.881			
A.4.4) Trattamento fine rapporto del personale	4.446	8.355			
A.4.5) Consulenze elaborazione paghe	1.059	1.377			
A.5) Ammortamenti	7.042	6.525			
A.5.1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	4.299	4.024			
A.5.1.1) Ammort. Software	275	0			
A.5.1.2) Ammort. Migliorie	4.024	4.024			
A.5.2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.743	2.501			
E.5.2.2) Ammort. Mobili e arredi	306	306			
E.5.2.3) Ammort. Macchine uff. elettrom. e elettron.	994	752			
E.5.2.5) Ammort. Impianti specifici	1.443	1.443			
A.7) Oneri diversi di gestione	3.788	4.771			
A.7.1) Sopravvenienze passive	2.372	4.565			
A.7.2) Erogazioni liberali	1.335	196			
A.7.3) Multe ed ammende	81	10			
Totale	494.261	504.543	Totale	494.423	510.691
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale	162	6.148
B) Costi ed oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
B.7) Oneri diversi di gestione	822	0			
Totale	822	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività diverse	-822	0
D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
D.1) Su rapporti bancari	566	516			
D.1.1) Oneri bancari	153	94			
D.1.2) Spese bancarie	413	422			
D.6) Altri oneri	0	1			
Totale	566	517	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-566	-517
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte	-1.226	5.631
			Imposte	0	0
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio	-1.226	5.631

Il Presidente e Rappresentante Legale dell'Avis Provinciale di Rovigo certifica e conferma il carattere secondario e strumentale dei minimali ammontari di cui alla sezione B)

Costi e proventi figurativi

A decorrere dal 28 giugno 2023 e fino al 26 giugno 2024, in Avis Provinciale opera una volontaria di cui al Servizio Civile Universale. L'orario di servizio è strutturato su 25 ore settimanali.

Come da normativa vigente, ai volontari spetta un assegno di servizio civile mensile di euro 507,30 e l'importo annuale dell'assegno di servizio civile è di euro 6.087,60. Il pagamento avviene in modo forfettario per complessivi trenta giorni al mese per la durata prevista del progetto, a partire dalla data di inizio.

Detto compenso viene corrisposto dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale.

Ciò premesso, viene di seguito valorizzata quella parte del Rendiconto Gestionale dedicata ai costi e ricavi di natura solo figurativa, intendendosi questi, così come scritto in normativa, come *“quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente”* e che *“quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”*.

Per maggiori e ulteriori dettagli circa gli oneri ed i proventi figurativi si fa rimando alle successive sezioni “PERSONALE DIPENDENTE E VOLONTARI” e “COSTI E PROVENTI FIGURATIVI”.

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi		Proventi figurativi			
1) da attività di interesse generale	3.044	0	1) da attività di interesse generale	0	0
>	3.044	0	Totale	0	0

Prospetto di movimentazione dei fondi

Il presente prospetto evidenzia gli importi ricevuti nel 2023 per le donazioni dei soci delle varie Avis Comunali di riferimento, con evidenza della destinazione dei suddetti fondi, comparato con quello del 2022. Ciò al fine di rendere massimamente trasparente la gestione della nostra Avis Provinciale ed anche per adempiere a specifici obblighi di legge.

Anno 2023:

Rimborsi donazionali		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	Totale
Rimborsi da USL 5 Rovigo a Avis Provinciale Rovigo	(+)	80.762,00	79.592,00	82.318,00	75.910,00	318.582,00
Rimborsi da Ferrara a Avis Provinciale Rovigo	(+)	105,00	135,00	90,00	90,00	420,00
Rimborsi da USL 9 Verona a Avis Provinciale Rovigo	(+)	758,00	754,00	514,00	774,00	2.800,00
Versamento a Avis Comunali (lordo) per compensi donazionali	(-)	-81.625,00	-80.481,00	-82.922,00	-76.774,00	-321.802,00
da Avis Comunali, trattenuta u.u.c. Avis Provinciale Rovigo	(+)	15.597,50	15.385,00	15.835,50	14.671,00	61.489,00
da Avis Comunali, quote competenza Avis Provinciale Rovigo	(+)	16.177,40	15.952,60	16.450,80	15.212,80	63.793,60
da Avis Comunali, riaddebito materiale promozionale	(+)	2.790,68	1.035,16	-695,55	565,20	3.695,49
da Avis Comunali, riaddebito altri rimborsi	(+)	0,00	0,00	0,00	630,00	630,00
da Avis Comunali, riaddebito Giornalino Dono & Vita	(+)	0,00	0,00	0,00	1.674,00	1.674,00
da Avis Comunali, quote competenza Avis superiori	(+)	8.088,70	7.976,30	8.225,40	7.606,40	31.896,80
da Avis Comunali, rimborso quote persone giuridiche e collaboratori	(+)	0,00	0,00	0,00	1.639,60	1.639,60
a Avis Superiori riaccredito quote trattenute da Avis Comunali	(-)	-8.088,70	-7.976,30	-8.225,40	-7.606,40	-31.896,80
a Avis Superiori riaccredito quote personale giuridiche e collaboratori	(-)	0,00	0,00	0,00	-1.639,60	-1.639,60
a Avis Verona trattenuta u.u.c. Verona	(-)	-51,00	-51,00	-34,50	-52,50	-189,00
Netto di competenza Avis Provinciale		34.514,58	32.321,76	31.556,25	32.700,50	131.093,09
<i>di cui a copertura Ufficio Unico Chiamata</i>		<i>15.597,50</i>	<i>15.385,00</i>	<i>15.835,50</i>	<i>14.671,00</i>	<i>61.489,00</i>
<i>di cui per attività istituzionale</i>		<i>16.177,40</i>	<i>15.952,60</i>	<i>16.450,80</i>	<i>15.212,80</i>	<i>63.793,60</i>
<i>di cui a rimborso cessione materiale istituzionale/giornalino</i>		<i>2.790,68</i>	<i>1.035,16</i>	<i>-695,55</i>	<i>2.869,20</i>	<i>5.999,49</i>
<i>di cui a copertura costi trattenuti</i>		<i>-51,00</i>	<i>-51,00</i>	<i>-34,50</i>	<i>-52,50</i>	<i>-189,00</i>

Il seguente prospetto, sintetizza la destinazione finale dei fondi liquidatici, con indicazione anche percentuale delle somme destinate:

Voci	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	Totale	%
Rimborsi donazionali	81.625,00	80.481,00	82.922,00	76.774,00	321.802,00	100,00%
<i>di cui competenze nette a Comunali</i>	-38.970,72	-40.131,94	-43.105,85	-34.775,00	-156.983,51	-48,78%
<i>di cui competenze nette a Provinciale</i>	-16.177,40	-15.952,60	-16.450,80	-15.212,80	-63.793,60	-19,82%
<i>di cui competenze nette a Provinciale per Ufficio Unico Chiamata</i>	-15.597,50	-15.385,00	-15.835,50	-14.671,00	-61.489,00	-19,11%
<i>di cui a Avis Superiori</i>	-8.088,70	-7.976,30	-8.225,40	-7.606,40	-31.896,80	-9,91%
<i>di cui per acquisto materiale promozionale</i>	-2.790,68	-1.035,16	695,55	-565,20	-3.695,49	-1,15%
<i>di cui per Giornale Dono & Vita</i>	0,00	0,00	0,00	-1.674,00	-1.674,00	-0,52%
<i>di cui per altri rimborsi</i>	0,00	0,00	0,00	-630,00	-630,00	-0,20%
<i>di cui per quote Persone Giuridiche e Collaboratori</i>	0,00	0,00	0,00	-1.639,60	-1.639,60	-0,51%

Altre entrate particolari:

Nel corso del 2023, sono stati riconosciuti alla nostra AVIS Provinciale complessivi Euro 3.337, conto Euro 3.825 del 2022, rivenienti dall'istituto del 5 per mille. Si significa che tali somme sono state utilizzate per l'acquisto di materiale promozionale della nostra Associazione, volto a divulgare e incentivare le finalità associative.

Risulta altresì presente, come contributo ricevuto, il saldo di Euro 311 afferente un'iniziativa finanziata dalla Regione Veneto di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 630 del 14/05/2019.

Nel 2022, erano invece presenti Euro 5.000,00 di cui all'art. 246, D.L. 34 del 19/05/2020, convertito dalla Legge 17/07/2020, n. 77, a titolo di contributo volto al sostegno di enti del Terzo Settore, con la finalità di rafforzare l'azione a tutela delle fasce più deboli della popolazione a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid 19.

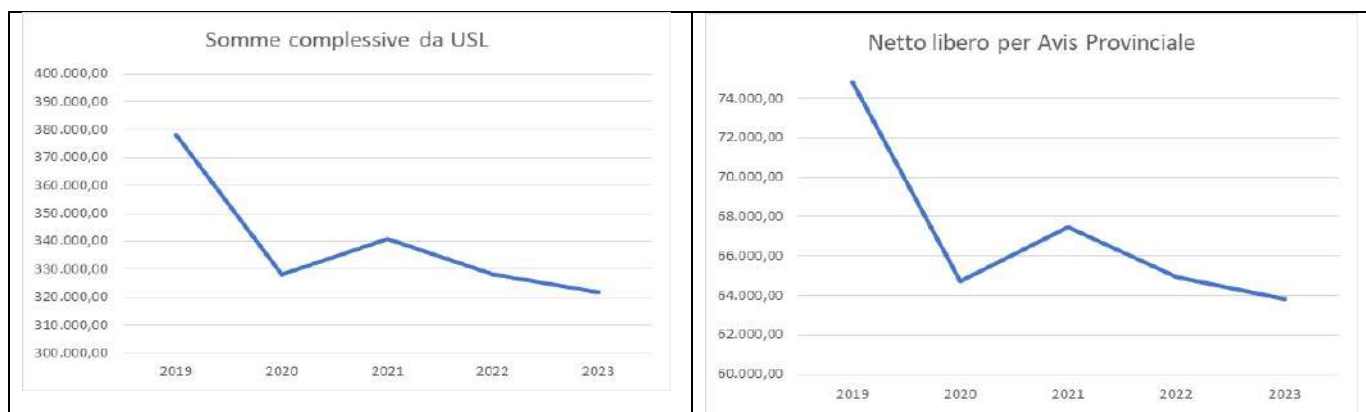
Anno 2022:

Rimborsi donazionali		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	Totale
Rimborsi da USL 5 Rovigo a Avis Provinciale Rovigo	(+)	80.478,75	81.317,50	83.184,75	79.981,00	324.962,00
Rimborsi da USL 9 Verona a Avis Provinciale Rovigo	(+)	756,25	761,75	665,50	859,50	3.043,00
Versamento a Avis Comunali (lordo) per compensi donazionali	(-)	-81.235,00	-82.079,25	-83.850,25	-80.840,50	-328.005,00
da Avis Comunali, trattenuta u.u.c. Avis Provinciale Rovigo	(+)	15.461,50	15.614,50	15.958,75	15.385,00	62.419,75
da Avis Comunali, quote competenza Avis Provinciale Rovigo	(+)	16.098,50	16.223,35	16.607,25	15.984,40	64.913,50
da Avis Comunali, riaddebito materiale promozionale	(+)	208,40	909,42	279,20	0,00	1.397,02
da Avis Comunali, riaddebito Giornalino Dono & Vita	(+)	0,00	0,00	0,00	3.839,63	3.839,63
da Avis Comunali, quote competenza Avis superiori	(+)	8.049,38	8.111,82	8.303,76	7.992,31	32.457,27
da Avis Comunali, rimborso quote persone giuridiche e collaboratori	(+)	1.672,60	0,00	0,00	0,00	1.672,60
a Avis Superiori riaccredito quote trattenute da Avis Comunali	(-)	-8.049,38	-8.111,82	-8.303,76	-7.992,31	-32.457,27
a Avis Superiori riaccredito quote personale giuridiche e collaboratori	(-)	-1.672,60	0,00	0,00	0,00	-1.672,60
a Avis Verona trattenuta u.u.c. Verona	(-)	-51,00	-51,00	-55,50	-64,50	-222,00
Netto di competenza Avis Provinciale		31.717,40	32.696,27	32.789,70	35.144,53	132.347,90
<i>di cui a copertura Ufficio Unico Chiamata</i>		<i>15.461,50</i>	<i>15.614,50</i>	<i>15.958,75</i>	<i>15.385,00</i>	<i>62.419,75</i>
<i>di cui per attività istituzionale</i>		<i>16.098,50</i>	<i>16.223,35</i>	<i>16.607,25</i>	<i>15.984,40</i>	<i>64.913,50</i>
<i>di cui a rimborso cessione materiale istituzionale/giornalino</i>		<i>208,40</i>	<i>909,42</i>	<i>279,20</i>	<i>3.839,63</i>	<i>5.236,65</i>
<i>di cui a copertura costi trattenuti</i>		<i>-51,00</i>	<i>-51,00</i>	<i>-55,50</i>	<i>-64,50</i>	<i>-222,00</i>

Il seguente prospetto, sintetizza la destinazione finale dei fondi liquidatici, con indicazione anche percentuale delle somme destinate:

Voci	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	Totale	%
Rimborsi donazionali	81.235,00	82.079,25	83.850,25	80.840,50	328.005,00	100,00%
<i>di cui competenze nette a Comunali</i>	<i>-39.744,62</i>	<i>-41.220,16</i>	<i>-42.701,29</i>	<i>-37.639,16</i>	<i>-161.305,23</i>	<i>-49,18%</i>
<i>di cui competenze nette a Provinciale</i>	<i>-16.098,50</i>	<i>-16.223,35</i>	<i>-16.607,25</i>	<i>-15.984,40</i>	<i>-64.913,50</i>	<i>-19,79%</i>
<i>di cui competenze nette a Provinciale per Ufficio Unico Chiamata</i>	<i>-15.461,50</i>	<i>-15.614,50</i>	<i>-15.958,75</i>	<i>-15.385,00</i>	<i>-62.419,75</i>	<i>-19,03%</i>
<i>di cui a Avis Superiori</i>	<i>-8.049,38</i>	<i>-8.111,82</i>	<i>-8.303,76</i>	<i>-7.992,31</i>	<i>-32.457,27</i>	<i>-9,90%</i>
<i>di cui per acquisto materiale promozionale</i>	<i>-208,40</i>	<i>-909,42</i>	<i>-279,20</i>	<i>0,00</i>	<i>-1.397,02</i>	<i>-0,43%</i>
<i>di cui per Giornale Dono & Vita</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>-3.839,63</i>	<i>-3.839,63</i>	<i>-1,17%</i>
<i>di cui per quote Persone Giuridiche e Collaboratori</i>	<i>-1.672,60</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>-1.672,60</i>	<i>-0,51%</i>

Dal confronto tra i due anni, emerge una riduzione delle disponibilità per l'Avis Provinciale di Rovigo e, di rimbalzo, anche per le Avis Comunali di base, dovuto esclusivamente ad una riduzione delle donazioni, vista l'invarianza dei corrispettivi richiesti. Di seguito, i grafici andamentali degli ultimi cinque anni:



Lo schema seguente mette invece a confronto l'andamento delle variabili economiche legate all'attività donazionale dei nostri Associati dal 2019 al 2023. E' evidente la decrescita importante legata alla pandemia da Covid 19 e da altre variabili. Il confronto tra il 2019 ed il 2023 (ultime colonne colorate di azzurro) vede una decrescita dei compensi liquidatici pari a Euro 56 mila (-15%), con conseguente riverbero negativo delle disponibilità per la nostra Avis Provinciale (-Euro 11 mila), per le Avis di base (-Euro 29 mila), per la copertura degli oneri dell'Ufficio Unico di Chiamata (-Euro 10 mila), per le Avis Superiori Regionale e Nazionale (-Euro 5 mila).

Il confronto (colonne colorate di giallo) tra il 2023 ed il 2022 è negativo per Euro 6 mila (-1,9%).

Dal seguente prospetto, si evince altresì che, posta a 100 l'entrata per l'attività donazionale, il 51% rimane in capo alle Avis di Base, il 20% costituisce la base sulla quale l'Avis Provinciale finanzia le proprie attività istituzionali, il 19% viene destinato alla copertura dei costi dell'Ufficio Unico di Chiamata, mentre il 10% affluisce alle Avis Superiori (Regionale e Nazionale).

	2019	2020	2021	2022	2023	%	Delta 2023 vs 2022	Delta % 2023 vs 2022	Delta 2023 vs 2019	Delta % 2023 vs 2019
Rimborsi donazionali da USL	378.136,00	328.319,75	340.964,25	328.005,00	321.802,00		-6.203,00	-1,89%	-56.334,00	-14,90%
competenze a Comunalì al netto trattenute materiale ed altri oneri	193.977,86	168.862,23	174.878,02	168.214,48	164.622,60	51%	-3.591,88	-2,14%	-29.355,26	-15,13%
competenze nette rimaste a Avis Provinciale	74.837,95	64.731,15	67.470,15	64.913,50	63.793,60	20%	-1.119,90	-1,73%	-11.044,35	-14,76%
competenze nette a Avis Provinciale per Ufficio Unico Chiamata	71.939,75	62.360,25	64.880,50	62.419,75	61.489,00	19%	-930,75	-1,49%	-10.450,75	-14,53%
competenze nette Avis Superiori	37.380,44	32.366,12	33.735,58	32.457,27	31.896,80	10%	-560,47	-1,73%	-5.483,64	-14,67%

Relazione di missione

Signore e Signori Soci,

L'Avis Provinciale di Rovigo, come previsto dallo Statuto, presenta annualmente, in occasione dell'Assemblea, il Bilancio di esercizio che viene approvato dai soci. Il documento è redatto a base i contenuti di cui alla normativa introdotta con il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 –Codice del terzo settore- di cui all'articolo 13, comma 1 e 3.

Come previsto nell'introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, *“la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13. Comma 1 del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore”*.

I destinatari primari delle informazioni del Bilancio sono coloro che forniscono o potenzialmente intendono fornire risorse anche sotto forma di donazioni, contributi o tempo senza nessuna aspettativa di un ritorno e i beneficiari dell'attività svolta dagli enti del Terzo Settore.

Il Bilancio deve fornire informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 che andiamo ad illustrare è l'espressione di tutti i fatti economico / finanziari finalizzati durante l'esercizio 2023. Esso è redatto secondo e nel rispetto del criterio della competenza e non di cassa e si compone, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del Codice del Terzo Settore, di:

- i. Stato Patrimoniale
- ii. Rendiconto Gestionale
- iii. Relazione di missione

Lo Stato Patrimoniale rappresenta la sintesi di tutte le attività e passività in essere al 31 dicembre 2023 di pertinenza di AVIS Provinciale di Rovigo, confrontate con gli analoghi valori alla data del 31 dicembre 2022.

Il Rendiconto della Gestione esprime, di fatto, le entrate e le uscite generate dalla gestione relativa all'esercizio 2023, espressi in termini di competenza, ovvero considerando solo i costi e i ricavi che si riferiscono e hanno effetto in quel determinato periodo di tempo, indipendentemente dalle manifestazioni finanziarie già avvenute o che devono ancora avvenire.

Il decreto ministeriale che introduce la relazione di missione prevede che essa illustri, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Le informazioni richieste dal decreto ministeriale nella relazione di missione sono divise in:

- a. informazioni generali;
- b. illustrazione delle poste di bilancio;
- c. illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il risultato dell'esercizio è sostanzialmente in pareggio ovvero, meglio, negativo per soli Euro 1.226, contro una positività di Euro 5.631 del precedente esercizio.

Nella presente Relazione di missione vengono fornite tutte le informazioni che si ritengono necessarie per una chiara comprensione dei contenuti di ogni voce del Bilancio.

Informazioni generali

Forma giuridica: la nostra Avis Provinciale è un'Associazione di diritto privato, con personalità giuridica ancora in fase di perfezionamento.

Regolamentazione: Legge n. 266/1991 e dal successivo D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore). Nell'ambito di tali nuove disposizioni, in data 29 ottobre 2022, l'Assemblea Ordinaria dell'Associazione ha approvato il nuovo statuto sociale secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, con atto reso dal Notaio, Dr. Pietro Castellani.

L'AVIS Provinciale di Rovigo è iscritta nel registro regionale delle Organizzazioni del Volontariato, sezione ODV, di cui alla L.R. 30/08/1993, n. 40, art. 4, al n. RO0126, Decreto n. 80, comunicato il 08/09/2000, con Prot. 10921/206.42. La nostra Associazione è stata iscritta il 19 gennaio 2023 al nuovo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito dal Codice del Terzo Settore (RUNTS). L'iscrizione al RUNTS permette di usufruire delle agevolazioni fiscali e della legislazione di favore contenuta nel D.Lgs. n. 117/2017.

L'associazione aderisce ad AVIS Nazionale nonché all'AVIS Regionale Veneto. Essa è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto all'Avis Nazionale e Regionale Veneto.

L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) Avis Nazionale – Rete Associativa Nazionale, ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 agosto 2017, n. 117).

Missione

AVIS Provinciale di Rovigo ODV è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e non ha fini di lucro. Il suo scopo è promuovere la donazione di sangue intero o di una sua frazione, volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e civismo che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio sanitario e capace di diffondere nella comunità di appartenenza i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

Attività di interesse generale

Come previsto dallo Statuto Sociale, per il perseguimento delle sue finalità l'Associazione svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni:

- partecipa alla programmazione delle attività trasfusionali a livello provinciale, in conformità al disposto delle leggi vigenti in materia, rappresentando l'associazione negli organismi istituzionali e presso le istituzioni di livello Provinciale, fornendo direttive e linee di indirizzo alle proprie associate per l'attuazione e il coordinamento delle politiche di settore sul territorio Provinciale;
- partecipa all'elaborazione delle politiche del terzo settore con particolare riferimento all'associazionismo ed al volontariato, rappresentando l'associazione negli organismi di settore istituzionalmente previsti e cooperando all'interno degli organismi associativi di coordinamento;
- promuove e organizza campagne provinciali di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, coordinandosi con le proprie associazioni aderenti e con le istituzioni competenti, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale, di propria competenza;
- collabora con altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e del midollo osseo;
- coordina il flusso informativo a livello provinciale;
- svolge attività di formazione nelle materie di propria competenza con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
- promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse attraverso la stampa associativa;
- promuove e partecipa ad iniziative di raccolta fondi finalizzati a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;
- esercita attività di chiamata, su delega delle Avis Comunali, attraverso il servizio effettuato dall'Ufficio Unico di Chiama Provinciale, il quale si coordina con il Dipartimento Trasfusionale che effettua la raccolta;

- svolge attività di indirizzo, coordinamento e consulenza per le proprie Associate per la gestione delle attività associative, con particolare riguardo alle problematiche giuridiche, amministrative e fiscali;
- verifica annualmente, con i Presidenti delle Avis Comunali o equiparate, lo stato di realizzazione del programma, e i dati relativi alla raccolta di sangue ed emocomponenti, nonché la programmazione della stessa.

Sede

L'Associazione ha sede in Rovigo, Viale Tre Martiri, 140, presso l'Ospedale Santa Maria della Misericordia.

Associati e partecipazione alla vita dell'Ente

L'Avis Provinciale di Rovigo OdV è costituita da soci persone giuridiche e soci persone fisiche. Sono soci persone giuridiche le Avis Comunali, mentre sono soci persone fisiche tutti coloro che abbiano aderito alle Avis Comunali operanti nel territorio amministrativo.

I soci persone giuridiche (tutte le Avis Comunali), al 31 dicembre 2023, erano 51 (cinquantuno), invariate rispetto all'anno precedente; i soci persone fisiche (donatori e non donatori) al 31 dicembre 2023 erano 10.640 (diecimilaseicentoquaranta), in crescita di 45 rispetto ai 10.595 (diecimilacinquecentonovantacinque) dell'anno precedente.

Gli associati vengono convocati per le Assemblee dell'Associazione nel rispetto delle previsioni statutarie di norma una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio e periodicamente, a norma dello Statuto, per eleggere il consiglio direttivo provinciale.

Nel 2023 l'Assemblea generale dei soci è stata convocata una sola volta per l'approvazione del bilancio dell'Esercizio 2022.

Nel 2023, il consiglio direttivo è stato convocato, in presenza o in videoconferenza, per sette sedute.

Si è anche tenuta una riunione della Consulta dei Presidenti delle Avis Comunali con l'intento di pianificare e verificare le attività messe in campo per il perseguimento dell'oggetto sociale dell'Associazione.

Criteri di valutazione

Per la valorizzazione delle voci dello Stato Patrimoniale e del rendiconto della gestione, si è proceduto nel rispetto dei seguenti criteri di valutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e sono esposte nell'attivo di bilancio al netto degli ammortamenti già stanziati su tali investimenti, quando gli stessi risultano ultimati e pienamente operativi. Il processo di ammortamento dell'immobilizzazione viene iniziato quando l'investimento risulta ultimato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il processo di ammortamento dell'immobilizzazione viene iniziato quando l'investimento risulta ultimato.

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, senza appostare alcuna rettifica di valore per previsioni di perdite, in quanto si ritiene non sussistano elementi di non recuperabilità posta la natura prevalente delle controparti (pubblica e altre strutture Avis), ovvero di sicura e certa solvibilità.

Disponibilità liquide: Depositi bancari e postali

Rappresentano il valore delle giacenze di liquidità in essere presso gli istituti di credito e sono valorizzate al loro effettivo importo nominale, così come risulta dall'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito alla data di riferimento, tenendo conto delle competenze maturate.

Disponibilità liquide: Denaro e valori in cassa

Le disponibilità liquide in cassa sono iscritte per il loro effettivo importo.

Debiti

I debiti sono stati desunti dalla relativa documentazione e sono stati iscritti al valore nominale.

I debiti verso i dipendenti per la quota di ferie non godute, festività soppresse e permessi non goduti e per le retribuzioni di dicembre ancora da liquidare sono congrui con l'ammontare comunicato dal consulente del lavoro e sono adeguati in relazione ai diritti maturati dai dipendenti in base alla normativa vigente.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dei costi e dei proventi dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'importo è congruo con l'ammontare comunicato dal consulente del lavoro ed è adeguato in relazione ai diritti maturati dai dipendenti in base alla normativa vigente.

Fondi per rischi ed oneri

Risulta iscritta in questa voce la differenza nominale tra quanto trattenuto dalle Avis Comunali di base nel corso del 2017 al fine di costituire un fondo disponibile a copertura di futuri oneri riferibili all'Ufficio Unico di Chiamata e/o per interventi presso le scuole, e quanto della somma utilizzata negli anni passati per la copertura delle quote ferie non godute del personale, tutto riconducibile all'Ufficio Unico di Chiamata.

Costi e ricavi d'esercizio

Sia quelli relativi alla gestione ordinaria, che quelli finanziari (interessi), sono esposti con il criterio della competenza economica temporale, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Ammortamenti

Sono stati calcolati in base al grado di senescenza ed obsolescenza del bene a cui si riferiscono.

Criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale

Circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale ovvero:

- a) costi e oneri / rendite e profitti provenienti da attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 2/8/2017, n. 117;
- b) costi e oneri / rendite e profitti derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs. 2/8/2017, n. 117;
- c) costi e oneri / rendite e profitti derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 2/8/2017, n. 117;
- d) costi e oneri / rendite e profitti derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale;
- e) costi e oneri / rendite e profitti da attività di supporto generale che non rientrano nelle altre aree.

Si significa che al punto a) sono stati ricondotti tutti i costi ed i ricavi dell'Associazione in quanto tutta la gestione è indirizzata al diretto perseguimento degli scopi sociali.

Al punto b) sono stati ricondotte unicamente delle minimali erogazioni di beneficenza non direttamente riconducibili al perseguimento diretto ed in proprio da parte dell'Avis Provinciale di Rovigo delle finalità di cui all'art. 5 del Decreto ma, sostanzialmente ad esse equiparabili (secondarie e strumentali), in quanto le erogazioni sono state destinate ad altri Enti del Terzo Settore meritevoli di aiuto e considerazione, avuto riferimento le finalità da essi perseguite, in linea con quelle delineate dal nostro Statuto.

Al punto d) sono stati ricondotti unicamente gli oneri bancari rappresentati da interessi e spese.

Non sono presenti costi e ricavi di cui ai punti c) ed e).

**** *
**** *
**** *

Illustrazione delle poste di bilancio

Si procede ora con l'illustrazione delle singole voci esposte in bilancio evidenziando, ove necessario, la loro composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Sono rappresentate da programmi software utilizzati nella normale attività dell'associazione, oltre che dalle migliorie apportate ai locali di proprietà della USL 5 presso l'Ospedale di Rovigo e concessi a suo tempo in comodato, destinati ad accogliere la Sede Sociale e l'Ufficio Unico di Chiamata. In particolare, risultano:

Tipologia	Costo storico al 31/12/2022	Fondo Amm.to al 31/12/2022	Valore di bilancio 31/12/2022	Acquisti 2023	Ammorta-mento 2023	Costo storico al 31/12/2023	Fondo Amm.to al 31/12/2023	Valore di bilancio 31/12/2023
Software:								
Spese aggiornamento Avis Net	2.867	2.867	0	2.754	275	5.621	3.142	2.479
Migliorie Sede Sociale:								
Spese adattamento locali sede	60.358	8.048	52.310		4.024	60.358	12.072	48.286
<i>di cui di pertinenza della Sede Sociale</i>	<i>50.179</i>	<i>6.691</i>	<i>43.488</i>		<i>3.345</i>	<i>50.179</i>	<i>10.036</i>	<i>40.143</i>
<i>di cui di pertinenza dell'Ufficio Unico di Chiamata</i>	<i>10.179</i>	<i>1.357</i>	<i>8.822</i>		<i>679</i>	<i>10.179</i>	<i>2.036</i>	<i>8.143</i>
Totale Immobilizzazioni immateriali	63.225	10.915	52.310	2.754	4.299	65.979	15.214	50.765

Il software viene ammortizzato di un quinto in ragione d'anno, con aliquota ridotta al 50% per il primo anno.

I lavori di adattamento a sede sociale dei locali presso l'Ospedale di Rovigo sono stati oggetto di ammortamento determinato per il periodo complessivo di comodato d'uso dei locali concessi, ovvero in ragione di 1/15 in ragione d'anno del valore iniziale.

La riqualificazione ha comportato oneri per complessivi Euro 150.537, a fronte dei quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha riconosciuto un contributo per la realizzazione dell'Ufficio Unico di Chiamata per complessivi Euro 40.000,00, portato a diretto abbattimento del costo dell'immobilizzazione. Il totale complessivo dei lavori è stato ripartito come segue tra:

- Avis Provinciale di Rovigo in ragione di un terzo dell'importo complessivo per la Sede Sociale;
- Avis Provinciale di Rovigo in ragione di un terzo dell'importo complessivo per gli uffici dell'Ufficio Unico di Chiamata;
- Avis Comunale di Rovigo in ragione di un terzo dell'importo complessivo per la Sede Sociale.

Piu' in particolare, abbiamo:

Voce	Sede Sociale Avis Provinciale	Locali Ufficio Unico di Chiamata	Totale pertinenza Avis Provinciale di Rovigo	Sede Sociale Avis Comunale di Rovigo	Totale
Lavori di adattamento	50.178	50.180	100.358	50.179	150.537
Contributo Fondazione Cariparo		-40.000	-40.000		-40.000
Lavori di adattamento netto	50.178	10.180	60.358	50.179	110.537
Ammortamento anno 2021	3.345	679	4.024	3.345	7.369
Ammortamento anno 2022	3.345	679	4.024	3.345	7.369
Ammortamento anno 2023	3.345	679	4.024	3.345	7.369
Immobilizzazioni immateriali	40.143	8.143	48.286	40.144	88.430

La voce presenta caratteri di pluriennalità visto che, come sopra ricordato, la ristrutturazione aveva la finalità di fornire la nostra Associazione di una adeguata e razionale sede sociale e di funzionali spazi per la migliore organizzazione dell'Ufficio Unico di Chiamata, da utilizzare sicuramente lungo un periodo temporale ultrannuale.

Immobilizzazioni materiali

Sono rappresentati da mobili, arredi, attrezzature diverse, impianti e da macchine ed attrezzature elettroniche. In particolare, abbiamo:

Tipologia	Costo storico al 31/12/2022	Fondo Amm.to al 31/12/2022	Valore di bilancio 31/12/2022	Acquisti / vendite 2023	Ammortamento 2023	Costo storico al 31/12/2023	Fondo Amm.to al 31/12/2023	Valore di bilancio 31/12/2023
Mobili ed arredi	2.044	766	1.278		307	2.044	1.073	971
Attrezzature, apparecchiature	765	319	446		114	765	433	332
Macchine ufficio elettroniche	3.707	1.199	2.508	848	879	4.555	2.078	2.477
Impianti	5.774	3.609	2.165		1.443	5.774	5.052	722
Totale Immobilizzazioni materiali	12.290	5.893	6.397	848	2.743	13.138	8.636	4.502

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato perfezionato avendo a riferimento le aliquote fiscali, ridotte del 50% per gli acquisti perfezionati nel corso dell'anno.

Crediti

La situazione relativa ai crediti può essere così riassunta:

Tipologia	Valore di bilancio 31/12/2023	Valore di bilancio 31/12/2022	Delta assoluto	Delta %
3) Crediti verso Enti Pubblici:				
verso USL	77.198	80.841	-3.643	-4,51%
6) Crediti verso altri enti del Terzo Settore:				
verso altra Avis Provinciale	90	0	+90	n.r.
verso Avis superiore	133	0	+133	n.r.
9) Crediti tributari				
verso INAIL/INPS/Erario	8	195	-187	-95,90%
Totale crediti	77.429	81.036	-3.607	-4,45%

Il credito verso ULS rappresenta il corrispettivo per l'attività donazionale dei nostri soci nel corso del IV trimestre dell'anno, da liquidare nel 2024.

Più in particolare, essa riviene per Euro 75.910 dall'ULSS 5 Polesana (Euro 79.981 nel 2022) ed Euro 1.288 dall'USL 9 di Verona (Euro 860 nel 2022).

I valori presenti alla voce "crediti verso altri Enti del Terzo Settore" rappresentano minimali crediti nei confronti di consorelle Avis.

Il credito verso INAIL/INPS/Erario fa riferimento ad un minimale credito per imposta sostitutiva Trattamento di Fine Rapporto, mentre quello del 2022 è formato da Euro 195 da somme di cui al D.L. 66/14.

Tutti i crediti sono da considerarsi a breve termine e non presentano, quindi, una durata superiore a cinque anni.

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, senza appostare alcuna rettifica di valore per previsioni di perdite, in quanto si ritiene non sussistano elementi di non recuperabilità posta la natura prevalente delle controparti (pubblica e altre strutture Avis), ovvero di sicura e certa solvibilità.

Disponibilità liquide

La voce accoglie la giacenza attiva del conto corrente normalmente utilizzato per la gestione dell'Avis Provinciale di Rovigo, oltre che da quella di un altro rapporto di conto corrente posto in essere per accogliere quanto iscritto al Trattamento di Fine Rapporto del Personale, oltre all'accantonamento per le ferie e permessi non goduti del personale dipendente.

Inoltre, l'aggregato evidenzia la cassa contante.

Al 31 dicembre 2023, il saldo del conto corrente di gestione presenta un saldo positivo, al netto delle competenze maturate, di Euro 918, in calo rispetto al 2022, quando era pari a Euro 4.132. Più in particolare, la composizione della voce, comparata con quella al 31/12/2022, risulta così rappresentabile:

Tipologia	Valore di bilancio 31/12/2023	Valore di bilancio 31/12/2022	Delta assoluto	Delta %
c/c ordinario n. 11359	918	4.132	-3.214	-77,78%
c/c TFR e Fondo n. 149063	69.794	69.798	-4	-0,01%
Totale disponibilità bancaria	70.712	73.930	-3.218	-4,35%
Cassa contante	169	45	+124	+275,56%
Totale disponibilità	70.881	73.975	-3.094	-4,18%

Il saldo del rapporto di c/c costituito a copertura e garanzia delle passività del personale, oltre che del residuo fondo trattenuto nel 2017 dalle Avis di base per far fronte a futuri ed imprevisti oneri afferenti l'Ufficio Unico di Chiamata, ovvero a progetti presso le scuole, ammonta a Euro 69.794, ridottosi solamente per minimali costi bancari.

Con esso, si realizza la piena copertura delle passività sottostanti sopra ricordate, come si evince da quanto sotto riportato:

Passività:

Trattamento di fine rapporto del Personale	-55.058
Ferie e permessi non goduti	-2.064
Totale debiti differiti verso il Personale	-57.122

Fondo ex trattenuta Ufficio Unico Chiamata/progetto scuole	-11.321
--	---------

Attività costituite a copertura e garanzia:

c/c TFR e Fondo n. 149063	+69.794
---------------------------	---------

Delta	+1.351
--------------	---------------

La cassa contante è residuale ed ammonta a Euro 169, contro Euro 45 dell'anno precedente. Di fatto essa risulta utilizzata in maniera del tutto residuale, preferendo regolare i pagamenti e gli incassi utilizzando il rapporto di c/c, anche al fine di tracciare ogni movimento finanziario e per assicurare la massima trasparenza nella gestione.

Ratei e Risconti attivi

La voce, pari a Euro 5.591 (Euro 1.915 nel 2022), è rappresentativa di risconti attivi (quote di costi già regolati finanziariamente nell'anno, ma non di competenza del 2024) relativi a premi di assicurazione, contratti di sponsorizzazione e manutenzioni diverse per Euro 4.725 e di ratei attivi (quote di ricavi non ancora regolati finanziariamente ma di competenza del 2023 relativi a ricavi per ribaltamento spese di gestione dell'immobile adibito a sede). Di seguito, una rappresentazione della voce:

Tipologia	Valore di bilancio 31/12/2023	Valore di bilancio 31/12/2022	Delta assoluto	Delta %
<u>Ratei attivi:</u>				
rimborsi di spese generali Sede Sociale	866	0	+866	n.r.
Totale Ratei attivi	866	0	+866	n.r.
<u>Risconti attivi:</u>				
premi di assicurazione	1.920	1.915	+5	+0,26%
sponsorizzazioni	1.735	0	+1.735	n.r.
altri	1.070	0	+1.070	n.r.
Totale Risconti attivi	4.725	1.915	+2.810	+146,74%
Totale Ratei e Risconti attivi	5.591	1.915	+3.676	+191,96%

Patrimonio netto

Tale voce rappresenta il patrimonio associativo di cui all'art. 14 del vecchio Statuto Sociale e le quote di avanzo / disavanzo generate nei precedenti esercizi. Essa si attesta a complessivi Euro 76.737, contro Euro 77.963 dello scorso esercizio, in decrescita di Euro 1.226, ovvero del modesto risultato negativo dell'esercizio 2023.

Si evidenzia, altresì, che una quota parte del patrimonio netto, pari a Euro 15.000, risulta vincolata a seguito della richiesta di riconoscimento della personalità giuridica della nostra associazione, che impone detto vincolo.

Nessuna delle voci può essere distribuita. Il patrimonio libero può essere utilizzato solo a copertura di eventuali disavanzi di esercizi.

Il presente prospetto evidenzia la dinamica e la composizione del patrimonio netto dell'Avis Provinciale di Rovigo:

Voci	Saldo iniziale	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni positive	Variazioni negative	Risultato esercizio corrente	Saldo finale
I. Fondo di dotazione dell'Ente	16.638					16.638
II Patrimonio vincolato						
2) <i>Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali</i>	15.000					15.000
III Patrimonio libero						
1) <i>Riserve di utili o avanzi di gestione</i>	40.694	5.631				46.325
IV Avanzo/disavanzo d'esercizio	5.631	-5.631			-1.226	-1.226
Totale	77.963	0	0	0	-1.226	76.737

Fondo per Rischi ed Oneri: altri - ex Trattenuta Ufficio Unico Chiamata / progetto scuole

Risulta iscritta in questa voce la differenza nominale tra quanto trattenuto dalle Avis Comunali di base nel corso del 2017 al fine di costituire un fondo disponibile a copertura di futuri oneri riferibili all'Ufficio Unico di Chiamata e/o per interventi presso le scuole, e quanto della somma è stato utilizzato negli anni passati per la copertura delle quote ferie non godute del personale operante nell'ambito di detto Ufficio.

Tale voce rappresenta quindi quote di disponibilità di esercizi precedenti accantonate in funzione di possibili uscite di natura finanziaria afferenti le finalità sopra evidenziate. La voce non ha subito movimentazione da diversi anni a questa parte.

Si significa che, come già illustrato alla voce dell'attivo "Disponibilità liquide", l'importo di cui trattasi, pari a Euro 11.321, risulta materialmente versato su un rapporto di c/c, dove risulta allocata anche la somma di cui al Trattamento di Fine Rapporto ed al Fondo Ferie non godute del personale.

Non sussistono ulteriori passività potenziali ritenute probabili, meritevoli quindi di accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

Si ricorda che il Trattamento di Fine Rapporto è una forma di "retribuzione differita" sancita dall'art. 2120 C.C., il quale stabilisce che, in caso di cessazione del contratto di lavoro, è dovuta al prestatore di lavoro una indennità proporzionale agli anni (o frazioni di anni) di servizio prestati. È quindi una parte della retribuzione dei dipendenti che matura durante il periodo in cui è in essere il rapporto di lavoro e che viene corrisposta al momento della cessazione del rapporto medesimo (per dimissioni, pensionamento o licenziamento). Ne deriva che il costo aziendale per l'indennità deve essere suddiviso tra tutti i periodi amministrativi durante i quali il dipendente ha prestato la propria attività, dal momento che può considerarsi un costo di competenza dei medesimi periodi amministrativi. L'importo iscritto è congruo con l'ammontare comunicato dal consulente del lavoro. Lo schema seguente, evidenzia la dinamica intervenuta nell'esercizio:

Voce	2023	2022
Rimanenza iniziale all'inizio dell'anno	53.197	47.253
Liquidazioni a cessati	-801	0
Quota di competenza dell'anno	2.836	6.745
Imposta di rivalutazione	-174	-801
Trattamento di Fine Rapporto di fine periodo	55.058	53.197

L'importo risulta materialmente versato su un apposito e dedicato c/c bancario, come meglio evidenziato alla voce dell'attivo "Disponibilità".

Debiti

I debiti alla data di riferimento risultano inferiori rispetto all'anno passato (-11%), soprattutto per la diminuzione dei debiti verso fornitori. In particolare, abbiamo:

Tipologia	Valore di bilancio 31/12/2023	Valore di bilancio 31/12/2022	Delta assoluto	Delta %
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	44.074	45.696	-1.622	-3,55%
di cui Avis superiori per compensi IV trim.	9.299	8.057	+1.242	+15,42%
di cui Rimborsi Avis Comunali per donazioni IV trim.	34.775	37.639	-2.864	-7,61%
7) debiti verso fornitori	10.665	14.230	-3.565	-25,05%
9) debiti tributari	1.757	2.115	-358	-16,93%
di cui Debito imposta sostitutiva	0	596	-596	-100,00%
di cui Ritenute irpef terzi	0	139	-139	-100,00%
di cui Ritenute irpef dipendenti	1.757	1.380	+377	+27,32%
10) debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.381	2.814	-433	-15,39%
di cui debiti verso Inail	0	62	-62	-100,00%
di cui debiti verso Inps	2.381	2.752	-371	-13,48%
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	5.121	6.639	-1.518	-22,86%
verso Personale per stipendi non liquidati	3.057	3.621	-564	-15,58%
verso Personale per ferie non godute	2.064	3.018	-954	-31,61%
12) altri debiti	500	964	-464	-48,13%
verso Fondi di previdenza esterni da riversare	500	869	-369	-42,46%
altri debiti	0	95	-95	-100,00%
Totale	64.498	72.458	-7.960	-10,99%

La voce “verso strutture Avis” rappresenta:

- il debito verso le Avis Comunali di base per l'importo netto di loro competenza per i compensi donazionali afferenti il quarto trimestre del 2023, da liquidare nel 2024, pari a Euro 34.775, in decrescita rispetto all'anno passato, quando erano pari a 37.639, per un minor numero di donazioni;
- la quota, di complessivi Euro 9.299, trattenuta dai compensi donazionali ancora da riversare alle Avis superiori.

La voce “verso fornitori” rappresenta l'insieme delle fatture ancora da liquidare alla data del 31 dicembre 2023.

Le voci “9-Debiti tributari e 10-Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale”, già dettagliate nello schema di cui sopra, rappresentano i debiti verso INPS/INAIL/Erario per trattenute operate, da riversare nel 2024 alle scadenze previste. Le ritenute fanno riferimento essenzialmente ai contributi previdenziali e assistenziali ed alle trattenute per IRPEF concernenti il costo del lavoro dipendente.

La voce “11-Debiti verso dipendenti e collaboratori” è rappresentativa di compensi sul fine anno del personale dipendente, liquidate nel mese di gennaio 2024 e del debito verso il Personale per ferie e permessi retribuiti non goduti del personale afferenti l'anno 2023 e precedenti, non usufruite nel corso dell'anno stesso, che evidenziano un positivo decremento rispetto all'anno passato.

Per quest'ultimo aspetto, si evidenzia che tutti i contratti di lavoro collettivi o integrativi prevedono, per ogni lavoratore dipendente, un certo numero di giorni di ferie per ogni anno lavorativo. Tali ferie costituiscono un diritto del lavoratore che matura gradualmente durante l'esercizio; in ossequio al principio della competenza economica, pertanto, a fine periodo è necessario iscrivere in bilancio l'ammontare corrispondente al costo per le ferie maturate in favore dei lavoratori dipendenti e non ancora liquidate o fruite. Il relativo debito deve risultare pari all'importo che si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti e agli enti previdenziali e assicurativi nel caso in cui alla data di chiusura dell'esercizio cessassero tutti i rapporti di lavoro in essere. L'importo in essere è congruo con l'ammontare comunicato dal consulente del lavoro ed è adeguato in relazione ai diritti maturati dai dipendenti in base alla normativa vigente. Inoltre, l'importo di cui trattasi risulta effettivamente accantonato su un apposito e dedicato c/c bancario, come meglio evidenziato alla voce dell'attivo "disponibilità liquide".

La voce "13-Altri debiti" fa riferimento a quote ancora da riversare di trattamento di fine rapporto di un dipendente che, da questo anno 2023, ha optato di conferire l'accantonamento di propria competenza alla previdenza complementare esterna.

Tutti i debiti sono da considerarsi a breve termine e non presentano, quindi, una durata superiore a cinque anni. Inoltre, non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

La voce è composta esclusivamente da ratei passivi, che misurano oneri la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale che avviene nel successivo esercizio; essi quindi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri.

Nella fattispecie, si tratta di costi diversi (telefonia e sponsorizzazioni) di competenza del 2023, non ancora liquidati materialmente alla data del 31 dicembre 2023.

Rendiconto della Gestione

A) Costi e oneri da attività di interesse generale

Di seguito, viene fornita la spaccatura in dettaglio dei costi ed oneri da attività di interesse generale con il confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente:

Voce	Anno 2023	Anno 2022	Delta assoluto	Delta %
A.1.1.1) Acquisti di materiale per la promozione del dono	10.223	9.635	+588	+6,10%
Acquisti di materiale promozionale	8.131	3.689	+4.442	+120,41%
Acquisti di materiale promozionale per le Avis Comunali di base poi rimborsati	418	507	-89	-17,55%
Acquisto copie Giornale Dono e Vita poi rimborsate	1.674	5.439	-3.765	-69,22%
A.1.1.6) Acquisti di materiale per altre finalità di carattere generale	282	1.489	-1.207	-81,06%
Acquisti di cancelleria	282	839	-557	-66,39%
Acquisti altro materiale di consumo	0	650	-650	-100,00%
A.2.1.1) Costo prestazioni ricevute per la promozione del dono	12.674	14.641	-1.967	-13,43%
Sponsorizzazioni	8.165	8.129	+36	+0,44%
Pubblicità	4.509	6.512	-2.003	-30,76%
A.2.1.3) Costo prestazioni ricevute per la gestione della chiamata programmata e la prenotazione	353.888	360.684	-6.796	-1,88%
Competenze Avis Comunali di base	321.802	328.005	-6.203	-1,89%
Competenze Avis Superiori	31.897	32.457	-560	-1,73%
Competenze altre Avis Provinciali	189	222	-33	-14,86%
A.2.1.4) Costo prestazioni ricevute per la formazione ed aggiornamento dei volontari	86	0	+86	n.r.
Costi di formazione	86	0	+86	n.r.
A.2.1.6) Costo prestazioni ricevute per altre finalità di carattere generale	1.640	1.673	-33	-1,97%
quote persone giur. e collaboratori	1.640	1.673	-33	-1,97%
A.2.3) Altri servizi generali	22.548	19.818	+2.730	+13,78%
Spese per utenze	6.265	4.927	+1.338	+27,16%
Premi di assicurazione	4.169	3.878	+291	+7,50%
Rimborsi spese a collaboratori	3.544	2.113	+1.431	+67,72%
Spese di pulizia	2.635	2.489	+146	+5,87%
Manutenzione e riparazione su beni di proprietà	1.845	1.164	+681	+58,51%
Spese per consulenze fiscali, legali e di consulenza del lavoro	1.515	2.872	-1.357	-47,25%
Altri servizi	2.575	2.375	+200	+8,42%
A.3.1) Canoni di locazione ed oneri accessori per attività interesse generale	10.188	7.773	+2.415	+31,07%
Oneri di gestione locali in comodato da USL 5 Polesana	1.200	1.200	+0	+0,00%
Licenze e canoni uso software	5.471	3.571	+1.900	+53,21%
Noleggi attrezzature diverse (fotocopiatori)	2.980	2.758	+222	+8,05%
Noleggio automezzo	537	244	+293	+120,08%
A.4) Personale	71.902	77.534	-5.632	-7,26%
Salari e stipendi	51.949	55.314	-3.365	-6,08%
Contributi	15.401	16.369	-968	-5,91%
Costi differiti per ferie e ex festività sopresse	-953	-3.881	+2.928	-75,44%
Trattamento fine rapporto del personale	4.446	8.355	-3.909	-46,79%
Consulenze elaborazione paghe	1.059	1.377	-318	-23,09%
A.5) Ammortamenti	7.042	6.525	+517	+7,92%
su Software	275	0	+275	n.r.
su Migliorie apportate immobile in comodato da USL	4.024	4.024	+0	+0,00%
su Mobili e Arredi	306	306	+0	+0,00%
su Macchine uff. elettrom. e elettron.	994	752	+242	+32,18%
su Impianti specifici	1.443	1.443	+0	+0,00%
A.7) Oneri diversi di gestione	3.788	4.771	-983	-20,60%
Sopravvenienze passive	2.372	4.565	-2.193	-48,04%
Erogazioni liberali	1.335	196	+1.139	+581,12%
Multe ed ammende	81	10	+71	+710,00%
Totale A) Costi e oneri da attività di interesse generale	494.261	504.543	-10.282	-2,04%

Dall'analisi della tabella sopra esposta, si evince la decrescita dei costi di circa Euro 10 mila, percentualmente pari a -2%. In argomento, si segnala:

1. la nostra Avis Provinciale, come evidenziato anche l'anno scorso, non gestisce più scorte di materiale promozionale, che viene acquistato a domanda delle Avis Comunale o alla bisogna per iniziative promozionali proprie; pertanto, non sussistono più componenti negative e positive di reddito dovute alla movimentazione di dette rimanenze;
2. sono presenti per intero i rimborsi spese annui pattuiti con l'USL 5 Polesana afferenti l'uso in comodato dei locali della Sede Sociale e Ufficio Unico di Chiamata, pari a Euro 1.200 annui;
3. circa l'andamento dei costi e ricavi connessi alle donazioni, si evidenzia che non vengono effettuate compensazioni di partite; per un'analisi più compiuta di queste componenti, si fa integrale rimando al "Prospetto di movimentazione dei fondi", riportato subito dopo gli schemi di bilancio;
4. per quanto attiene l'andamento dei costi del personale, in decrescita di Euro 5.632, si fa rimando all'analisi complessiva delle componenti riferibili all'Ufficio Unico di Chiamata, subito qui di seguito riportata;
5. per quanto attiene gli ammortamenti, si fa rimando alla tabella di composizione e dinamica delle immobilizzazioni immateriali e materiali;
6. le sopravvenienze passive fanno riferimento ad alcune fatture dell'anno 2022, pervenute dopo la chiusura del Bilancio;
7. la voce "multe ed ammende" fa riferimento ad una minimale sanzione elevata dall'Agenzia delle Entrate per il ritardato invio di comunicazioni a cura della Consulenza del Lavoro;
8. la voce "erogazioni liberali" è rappresentata da un pagamento all'Università di Ferrara per la costituzione di borse di studio nell'ambito di un accordo di collaborazione con l'ateneo estense volto a promuovere l'attività della nostra Associazione.

Circa l'andamento dei costi e ricavi afferenti l'Ufficio Unico di Chiamata, misurati oggettivamente da tutti gli oneri connessi al trattamento economico del personale dipendente, oltre ad altre spese generali e di ammortamento direttamente riconducibili ed al netto dei compensi trattenuti alle Avis di base nella misura di Euro 4,25 per donazione, esso può essere così rappresentato, con confronto con l'esercizio precedente:

Voce	Anno 2023	Anno 2022	Delta assoluto	Delta %
Stipendi del Personale	51.949	55.314	-3.365	-6,08%
Contributi	15.401	16.369	-968	-5,91%
Trattamento di Fine Rapporto	2.836	8.355	-5.519	-66,06%
Trattamento di Fine Rapporto complementare esterno	1.610	0	+1.610	n.r.
Adeguamento Fondo Ferie/permessi non goduti	-953	-3.881	+2.928	-75,44%
Spese di consulenza per elaborazione paghe e contributi	1.059	1.377	-318	-23,09%
Spese di gestione richieste da USL (quota 1/3 totale)	600	600	+0	+0,00%
Ammortamento lavori nuova sede	679	679	+0	+0,00%
Totale oneri di pertinenza Ufficio Unico di Chiamata	73.181	78.813	-5.632	-7,15%
da Avis Comunali, trattenuta a copertura oneri	61.489	62.420	-931	-1,49%
Sbilancio costi/proventi Ufficio Unico Chiamata	-11.692	-16.393	+4.701	-28,68%
Percentuale di copertura	84,02%	79,20%	4,82%	+6,09%

Come è possibile osservare, le trattenute operate alle Avis di base a specifica copertura dell'Ufficio Unico di Chiamata, come l'anno scorso, non risultano sufficienti a garantire il ripiano integrale degli oneri connessi all'Ufficio. L'indice di copertura è comunque migliorato, passando dal 79,20 all'84,02 per cento.

A detto andamento ha concorso sia la diminuzione delle entrate per la riduzione del numero di donazioni, pari comunque a soli Euro 931, sia, soprattutto, ad una diminuzione complessiva del costo del personale, perlopiù dovuta al minore tenore della rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto del Personale.

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Di seguito, viene fornita la spaccatura in dettaglio delle rendite e dei proventi da attività di interesse generale, con il confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente:

Voce	Anno 2023	Anno 2022	Delta assoluto	Delta %
A.3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	165.123	166.700	-1.577	-0,95%
<i>trattenute Avis base a favore Avis Provinciale</i>	<i>63.794</i>	<i>64.914</i>	<i>-1.120</i>	<i>-1,73%</i>
<i>trattenute Avis base per Ufficio Unico Chiamata</i>	<i>61.489</i>	<i>62.420</i>	<i>-931</i>	<i>-1,49%</i>
<i>trattenute Avis base a favore Avis Superiori</i>	<i>31.897</i>	<i>32.457</i>	<i>-560</i>	<i>-1,73%</i>
<i>cessione materiale associativo</i>	<i>7.943</i>	<i>6.909</i>	<i>+1.034</i>	<i>+14,97%</i>
A.4) Erogazioni liberali	55	0	+55	n.r.
A.5) Proventi del 5 per mille	3.337	3.825	-488	-12,76%
A.8) Contributi da Enti Pubblici	311	5.000	-4.689	-93,78%
A.9) Proventi da contratti con Enti Pubblici	321.802	328.005	-6.203	-1,89%
<i>Rimborsi da convenzione con USL</i>	<i>321.802</i>	<i>328.005</i>	<i>-6.203</i>	<i>-1,89%</i>
A.10) Altri ricavi, rendite e proventi	3.795	7.161	-3.366	-47,00%
<i>Sopravvenienze attive</i>	<i>1.008</i>	<i>6.775</i>	<i>-5.767</i>	<i>-85,12%</i>
<i>Rimborsi spese</i>	<i>2.765</i>	<i>0</i>	<i>+2.765</i>	<i>n.r.</i>
<i>Altri ricavi residuali</i>	<i>22</i>	<i>386</i>	<i>-364</i>	<i>-94,30%</i>
Totale A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	494.423	510.691	-16.268	-3,19%

Si evidenzia una contrazione delle rendite e ricavi di Euro 16.268 rispetto all'anno precedente riconducibile al generale decremento evidenziato dall'attività donazionale.

I proventi rivenienti dal 5 per mille risultano in leggera flessione (-Euro 488)

I contributi da Enti Pubblici risultano in decremento di Euro 4.689. Nel 2023 ci è stato liquidato il saldo di un contributo pregresso erogato dalla Regione Veneto di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 630 del 14/05/2019, pari a Euro 311, mentre nel 2022 l'Avis Provinciale di Rovigo risultò beneficiaria di un contributo di Euro 5.000 legato alla pandemia da Covid 19.

La voce "A.9 Proventi da contratti da Enti Pubblici", in calo di Euro 6.203 (-1,9%) è rappresentativa dei ricavi per l'attività donazionale già ampiamente commentati in altre parti del presente documento.

Lo sbilancio tra i costi e gli oneri da attività di interesse generale da una parte e i ricavi e le rendite dall'altra, conduce ad una posizione di sostanziale pareggio (positività di Euro 162), contro Euro 6.148 dell'anno passato. Ciò significa, che il totale dei fondi entrati, pari a Euro 494.423, sono stati impiegati per la loro totalità (99,97% contro 98,80% nel 2022).

Si tratta, crediamo, di un importante traguardo, tra l'altro costante nel tempo e questo dimostra l'estrema accuratezza e responsabilità che gli organi direttivi hanno dimostrato nella gestione di fondi di natura pubblica.

Voce	Anno 2023	Anno 2022	Delta assoluto	Delta %
Totale A) Costi e oneri da attività di interesse generale	494.261	504.543	-10.282	-2,04%
Totale A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	494.423	510.691	-16.268	-3,19%
Sbilancio	162	6.148	-5.986	-97,36%
% di copertura	+99,97%	+98,80%	+1,17%	

B) Costi ed oneri da attività diverse e B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

Questa sezione del Rendiconto della Gestione è dedicata a costi e oneri / ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti dal Decreto Ministeriale come *“componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.*

Essa risulta valorizzata per un modestissimo importo di Euro 822, rappresentativo unicamente di minimali erogazioni di beneficenza non direttamente riconducibili al perseguimento diretto ed in proprio da parte dell’Avis Provinciale di Rovigo delle finalità di cui all’art. 5 del Decreto ma sostanzialmente ad esse equiparabili (secondarie e strumentali), in quanto le erogazioni sono state destinate ad altri Enti del Terzo Settore meritevoli di aiuto e considerazione, avuto riferimento le finalità da essi perseguite, in linea con quelle delineate dal nostro Statuto.

Il confronto dell’importo di Euro 822 con il totale dei costi di cui al punto “A) Costi e oneri da attività di interesse generale” è sostanzialmente nullo (0,17%).

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali e D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Questa sezione del Rendiconto della Gestione viene valorizzata esclusivamente dagli interessi e oneri connessi ai rapporti di conto corrente intrattenuti dalla nostra associazione con istituti bancari. Si evidenziano solamente componenti di oneri assolutamente marginali, pari a Euro 566, in leggera crescita rispetto all’anno passato, quando erano pari a Euro 517. Sono rappresentati perlopiù da spese connesse alle operazioni bancarie disposte e da marginali interessi passivi generali da occasionali e modesti utilizzi dell’apertura di credito di cui la nostra Associazione è titolare.

IMPEGNI DI SPESA O REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITA' SPECIFICHE

Non risultano operazioni della fattispecie.

EROGAZIONI LIBERALI

Si evidenziano minimali erogazioni liberali ricevute dall'associazione, pari a Euro 55. La voce non risultava valorizzata nel precedente esercizio.

PERSONALE DIPENDENTE E VOLONTARI

Il numero dei dipendenti dell'Associazione al 31 dicembre 2023 è di due, come l'anno passato, assunti con contratto a tempo indeterminato, entrambi con orari settimanali pari a 36 ore.

Nel corso dell'anno, era attivo un contratto a chiamata dal 1 luglio al 30 settembre 2023, per dare adeguata sostituzione ai dipendenti per ferie e permessi e permettere così la riduzione del monte ferie e permessi accumulati negli anni.

Ai fini dell'art.16 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, si attesta il rispetto del rapporto di uno a otto della differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti calcolato sulla base della retribuzione annua lorda del dipendente con la retribuzione più bassa e quella più alta.

Si evidenzia altresì che dal 28 giugno 2023 al 26 giugno 2024 è presente in sede una volontaria di cui al Servizio Civile Universale (D.Lgs 40/2017 "Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106").

L'orario di servizio si sviluppa su venticinque ore settimanali.

COMPENSI ORGANO ESECUTIVO E COLLEGIO SINDACALE

Non sono previsti compensi per i componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale.

PATRIMONI DESTINATI A SPECIFICI AFFARI

Non risultano patrimoni destinati a specifici affari di cui all'art.10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non risultano operazioni con parti correlate.

ATTIVITA' DIVERSE

L'associazione non ha sostanzialmente svolto attività diverse previste dall'art.6 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, tranne minimali erogazioni di somme in beneficenza (Euro 822 complessivi), destinate ad altri Enti del Terzo Settore.

ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

L'Associazione non ha organizzato raccolte fondi di cui all'art.7 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Comodati d'uso

In bilancio, nell'apposita sezione del rendiconto gestionale, dovrebbero essere riportati i costi figurativi rappresentativi del teorico canone di locazione per i locali utilizzati dall'Associazione, unitamente all'Avis Comunale di Rovigo, presso l'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Rovigo, concessi in comodato d'uso dall'USL 5 Polesana per una durata di anni 15 a decorrere dal 01/07/2021 fino al 30/06/2036 (contratto stipulato il 27/03/2019, registrato avanti l'Agenzia delle Entrate di Rovigo il 16/04/2019 al n. 719, serie 3), con un rimborso spese annuo forfetario di Euro 1.200,00.

Tuttavia, posto che gli stessi sono stati oggetto di un'ampia e profonda ristrutturazione sostenuta negli anni passati dall'Avis Provinciale di Rovigo e dall'Avis Comunale di Rovigo con fondi propri e con un significativo contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, volta alla riqualificazione degli ambienti, con la messa in sicurezza ed ultimata nel dicembre 2020, non è stato possibile quantificare un corretto canone

di locazione seppur figurativo, che possa temperare le normali condizioni di locazione, abbattute dalle ristrutturazioni effettuate, iscritte in bilancio alla voce "Immobilizzazioni immateriali, costi di impianto e di ampliamento".

Costo dei volontari

L'associazione si avvale anche dell'attività di volontari per i quali, per il 2022, non si è stato in grado di quantificare il valore corrispondente al loro impiego nell'ambito delle attività tipiche dell'Associazione, vista la partecipazione volontaria, disinteressata e non continuativa, senza vincoli di orario o di presenza. In ogni caso, così come previsto, si sarebbe applicata la retribuzione orario lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15/06/2015, n. 81.

Volontario servizio civile

Come già ricordato al punto "PERSONALE DIPENDENTE E VOLONTARI", entro l'Avis Provinciale, a decorrere dal 28 giugno 2023 e fino al 26 giugno 2024 opera una volontaria di cui al Servizio Civile Universale. L'orario di servizio è strutturato su 25 ore settimanali.

Come da normativa vigente, ai volontari spetta un assegno di servizio civile mensile di euro 507,30 e l'importo annuale dell'assegno di servizio civile è di euro 6.087,60.

Il pagamento avviene in modo forfettario per complessivi trenta giorni al mese per la durata prevista del progetto, a partire dalla data di inizio.

Detto compenso viene corrisposto dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale.

TRANSAZIONI NON SINALLAGMATICHE

Sono transazioni non sinallagmatiche quelle transazioni per le quali non è prevista controprestazione o per le quali la controprestazione è di valore simbolico.

Nell'esercizio, non si sono manifestate erogazioni vincolate intese come "liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Non si sono altresì manifestate erogazioni liberali condizionate, intese come "liberalità aventi condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa".

Si sono invece manifestate transazioni non sinallagmatiche prive di vincoli o condizioni e sono state imputate al rendiconto gestionale, iscrivendo il provento integralmente nell'esercizio del 2023. In particolare, si sono avuti:

- i. Euro 3.337 rivenienti dall'istituto del 5 per mille;
- ii. Euro 311 a titolo di saldo afferente un'iniziativa finanziata dalla Regione Veneto di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 630 del 14/05/2019.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie

SITUAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE –MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

L'attività sviluppata nel corso del 2023 si è dimostrata in linea con le finalità dell'Associazione ed ha rispettato i principi dettati dal Codice del Terzo settore, nonché la missione e le attività di interesse generale come previsto dall'art. 3 dello statuto dell'Associazione.

Nel corso dell'anno, l'Avis Provinciale di Rovigo ha continuato a svolgere opera di sensibilizzazione sulla cultura del dono, con particolare attenzione verso le scuole.

In virtù di un attento controllo e pianificazione dell'attività, l'Associazione ha realizzato un sostanziale pareggio di gestione ed ha mantenuto gli equilibri finanziari, gestendo la propria attività di fatto sempre con fondi propri.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'Associazione continuerà a svolgere la sua attività di sensibilizzazione alla cultura del dono con queste direttive:

- mantenere alta l'attenzione sulla raccolta di sangue/plasma;
- continuare ed incrementare il rapporto con le scuole, nella consapevolezza che il contatto diretto con gli studenti è un canale privilegiato per diffondere il valore della donazione, della solidarietà e per trovare sempre nuovi donatori così da mantenere sempre attivo il ricambio generazionale;
- collaborare con le altre associazioni del dono;
- migliorare la comunicazione attraverso i canali social ed altri strumenti da individuare e valorizzare;
- ampliare la formazione degli organi direttivi delle Avis Comunali attraverso periodici incontri su tematiche inerenti l'attività associativa e non solo.

L'Associazione continuerà ad operare per mantenere l'equilibrio economico e finanziario per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi. Allo scopo, è stato predisposto ed approvato dai competenti organi un budget per l'anno 2024, che acclara la presenza di risorse sufficienti per svolgere la propria attività statutaria, rispettando nel contempo le obbligazioni assunte.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Si conclude la presente relazione assicurando che il presente bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 come presentato e di ripianare il minimale disavanzo di gestione di Euro 1.225,55 mediante l'utilizzo delle riserve da utili o avanzi di gestione disponibili. In tal modo, il patrimonio complessivo della nostra Associazione si attesterà a Euro 76.736,97.

Avis Provinciale di Rovigo ODV
Il Presidente
F.to Avv. Barbara Garbellini

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Signore e Signori Soci,

questo Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 22 maggio 2021 per le funzioni di vigilanza di cui agli articoli 2403 e 2409 bis e seguenti del Codice Civile.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha comunque svolto sul bilancio le attività di vigilanza ed i controlli previsti volti a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Per lo svolgimento della nostra attività, ci siamo attenuti alle disposizioni del Codice Civile ed abbiamo utilizzato i suggerimenti indicati nelle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Inoltre, abbiamo fatto pieno riferimento al Principio Contabile n. 35, emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità nel febbraio del 2022, che si applica agli enti del Terzo Settore che redigono il bilancio in base alle disposizioni dell'art. 13, comma 1 e 3, del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore).

Tutta la normativa richiamata ha come punto fondamentale la necessità di una primaria e massima trasparenza, in quanto gli enti come la nostra Avis basano l'attività sull'acquisizione di contributi esterni, prettamente di natura pubblica.

Il Bilancio d'Esercizio è stato redatto in conformità all'art. 13 del Codice del Terzo Settore e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Esso corrisponde alle scritture contabili cronologiche e sistematiche dell'attività complessivamente svolta ed esprime con completezza ed analiticità le operazioni effettuate nell'esercizio.

Esso è composto da:

- a) Stato Patrimoniale: indicante la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi con le variazioni a incremento (o decremento) del patrimonio netto iniziale rappresentato dai risultati di gestione;
- b) Rendiconto Gestionale: che riporta la contrapposizione dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio e del conseguente risultato economico conseguito;
- c) Relazione di missione: come completamento dell'informativa di bilancio, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione di un bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la valutazione della capacità dell'associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della citata continuità della vita associativa.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria/patrimoniale e gestionale.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Il Collegio Sindacale ritiene di aver conseguito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Il Collegio attesta:

- la generale conformità allo spirito della nostra Associazione della forma e del contenuto del Bilancio, l'adozione di corretti principi contabili, il rispetto degli obblighi di informazione, di privacy e sicurezza dei dati;
- la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- abbiamo dato il nostro consenso all'iscrizione entro l'attivo dello Stato Patrimoniale, tra le immobilizzazioni immateriali, di spese per lavori di adattamento presso i locali della nuova sede sociale per complessivi originari Euro 50.179,03, ora ridotti a Euro 40.143,22 dopo tre rate di ammortamento di annuali Euro 3.345,27, oltre ad ulteriori originari Euro 10.179,02 riferibili all'Ufficio Unico di Chiamata, ora ridotti a Euro 8.143,22 dopo tre rate di ammortamento di annuali Euro 678,60.

A nostro giudizio, il Bilancio d'Esercizio fornisce nella sostanza una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'AVIS Provinciale di Rovigo al 31 dicembre 2023, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri specifici di redazione.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. In particolare il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; inoltre è stata monitorata l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6 inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7 inerente alla raccolta fondi e all'art. 8 inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro;
- ha partecipato all'assemblea dei Soci ed alle riunioni del Consiglio Direttivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha effettuato verifiche periodiche;
- non ha ricevuto esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C., né sono pervenute denunce dei soci ex art. 29, comma 2, del Codice del Terzo Settore.

A seguito dell'attività svolta il Collegio Sindacale ha:

- verificato che l'Ente persegue in via esclusiva l'attività di interesse generale costituita dalla promozione della donazione di sangue intero o di una sua frazione, volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole;
- constatato che l'Ente ha effettuato minimali e non significative transazioni di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore, come illustrato nella Relazione di missione;
- constatato che l'Ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità ed i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore;
- constatato che il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore;
- constatato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'osservanza della legge e dello statuto;
- verificato che non risultano operazioni atipiche o inusuali nell'esercizio;
- valutato, per quanto di sua competenza, l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema dei controlli interni, del sistema amministrativo e contabile;
- verificato, per quanto a sua conoscenza, che il Consiglio Direttivo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma, 5, C.C.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In osservanza dei doveri dell'organo di controllo di cui all'art. 30, comma 7, del D.Lgs. 117/2017, il Collegio Sindacale ha monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'associazione così esemplificate:

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più delle attività di cui all'art. 5 co. 1 del D. Lgs. 117/2017;
- rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro attraverso la destinazione del patrimonio sociale per lo svolgimento dell'attività statutaria;

- osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali.

In merito a tale monitoraggio non abbiamo osservazioni da portare alla Vostra attenzione.

CONCLUSIONI

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, nella convinzione che i competenti organi hanno svolto l'attività sociale perseguendo con efficienza, efficacia ed economicità la realizzazione degli scopi istituzionali, Vi proponiamo di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 così come propostoVi. Da ultimo, l'Organo di Controllo concorda con la proposta di ripianamento della modesta perdita di esercizio di Euro 1.225,55 con l'utilizzo delle riserve disponibili.

Con l'occasione, ringraziamo per la preziosa collaborazione ricevuta dai membri del Consiglio Direttivo e dall'Amministratore.

IL COLLEGIO SINDACALE

(Massimo Finotti - Presidente)

(Alessandra De Lazzari - Revisore effettivo)

(Laura Mantovani - Revisore effettivo)